



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA "E. GALLO"

VICENZA – contrà S. Corona, 6

tel. 3245915383

ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche e ai docenti  
della Provincia di Vicenza

loro sedi

La sezione didattica dell' Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Vicenza "E. Gallo" (Istrevi), nell'intento di fornire strumenti per uno apprendimento innovativo della storia e di offrire agli studenti esperienze significative che contribuiscano alla costruzione della memoria e dell'identità delle giovani generazioni, propone alle scuole di città e provincia una serie di iniziative rivolte a docenti e studenti. Tali proposte, coerentemente con gli scopi dell'Istituto, sono finalizzate ad una valorizzazione della Storia contemporanea con particolare attenzione al territorio vicentino e si sostanziano in:

- cicli di conferenze tenuti da docenti universitari;
- incontri con testimoni, docenti, storici e ricercatori dell'Istituto su argomenti oggetto di recenti indagini storiografiche;
- percorsi guidati e visite a luoghi che testimoniano fatti storici avvenuti nel nostro territorio, con particolare riferimento al Risorgimento, alla Prima Guerra Mondiale e alla Resistenza;
- utilizzo didattico di biblioteca ed archivio dell'Istituto.

In particolare gli incontri, della durata di una o due ore, o strutturati in più momenti, sono diretti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori e possono rivolgersi sia ad una singola classe che a più classi; le lezioni sono generalmente accompagnate dalla proiezione commentata di materiali audiovisivi o, previo accordo con i docenti, possono essere strutturate in modo laboratoriale.

Ogni conferenza costituisce un intervento in sé concluso. E' possibile tuttavia, su richiesta, sviluppare ciascun argomento in più incontri o collegare diversi argomenti in un corso più articolato.

Per informazioni e contatti si prega di telefonare al 3245915383, dal martedì al venerdì, ore 9,00-13,00; il martedì e il giovedì dalle 14,30 alle 17,00 o si spedire una mail a [istrevi.didattica@istrevi.it](mailto:istrevi.didattica@istrevi.it)

La Direttrice dell'Istituto

Prof.sa Carla Poncina

La responsabile della Sezione Didattica

Prof. Marina Cençon



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA  
E DELL'ETA' CONTEMPORANEA DI VICENZA  
"E. GALLO"

Vicenza - contrà S. Corona, 6 - tel. 3245915383

PROPOSTE DIDATTICHE a.s. 2015/16

## Indice

1. Percorsi di cittadinanza e di educazione alla cittadinanza europea
2. Lezioni monografiche per studenti delle superiori
3. Percorsi guidati sul Risorgimento, la Prima Guerra Mondiale, la Resistenza
4. Cinema e Storia
5. Percorsi di letteratura
6. Mostre
7. Incontri
8. Biblioteca ed Archivio
9. Corsi (per docenti)
10. Visite guidate al Museo del Risorgimento e della Resistenza
11. La Storia in musica

## 1. '900 d'Europa: il lungo dopoguerra – Otto incontri in collaborazione con il Liceo Quadri (novembre 2015-maggio 2016)



### Introduzione

La storia europea ed italiana negli anni immediatamente successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale sono caratterizzati dall'aspetto dell'Europa come “un continente selvaggio”. Incendiato, distrutto, privato del suo ruolo di centralità nel contesto mondiale percorso da milioni di profughi e di fuggiaschi, il Vecchio Continente sembrava sull'orlo di una decadenza irrimediabile. Gli europei di allora seppero però ricostruire materialmente e spiritualmente quanto era andato distrutto, imboccando un lungo percorso di affermazione dei valori democratici, della giustizia e della libertà.

Azione didattica rivolta a tutti gli istituti di città e provincia.

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di I e II grado di Vicenza

Tutti gli incontri si terranno presso l'*Auditorium* del liceo “Quadri”, via Carducci 17, Vicenza - dalle ore 11.00 alle 13.00 e sono aperti anche alla cittadinanza.

**Martedì 3 novembre 2015:** *L'Europa alla fine della Seconda Guerra Mondiale: un “continente selvaggio”?*  
Simona Colarizi – Università di Roma

**Lunedì 14 dicembre 2015:** *Costruire il dopoguerra: Bretton Woods, 1944.*  
Giovanni Favero – Università di Venezia

**Giovedì 21 gennaio 2016:** *Le grandi migrazioni europee nell'immediato dopoguerra.*  
Emilio Franzina – Università di Verona

**Giovedì 4 febbraio 2016:** *Tra due millenni: nuove guerre, nuove migrazioni, nuove ineguaglianze.*  
Giovanni Gozzini – Università di Pisa

**Martedì 23 febbraio 2016:** *Dal piano Marshall al “miracolo economico”, la rinascita dell'Italia.*  
Carlo Fumian – Università di Padova

**Giovedì 10 marzo 2016:** *Le radici culturali dell'antieuropeismo*  
Guido Panvini – Università della Tuscia

**Venerdì 29 aprile 2016:** *La nostra guerra civile: processare la “zona grigia”?*  
Carlo Greppi – dottore di ricerca Università di Torino

**Giovedì 10 maggio 2016:** *L'eredità della Resistenza, tra memoria e oblio*  
Santo Peli – Università di Padova

**In margine e nella ricorrenza del centenario della Prima Guerra Mondiale:**

**Data da definire (tra aprile e maggio): *Un anno sull'Altipiano 100 anni dopo.***

Mario Isnenghi – Università di Venezia - Paolo Pozzato - ISTREVI

Per i partecipanti è richiesta la lettura preventiva dell'opera di Lussu, integrata – se possibile – dalla visione del film *Uomini contro* di F.Rosi.

## **PERCORSI DI CITTADINANZA E DI PACE FRA STORIA E MEMORIA (GUERRA MONDIALE E RESISTENZA)**

itinerari guidati per scuole secondarie di primo e secondo grado

### **Itinerario 1**

(itinerario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado)



L'itinerario da effettuare con gli studenti prevede di percorrere un tratto del lungo sentiero della pace contrassegnato dalla colomba tra Altopiani Cimbri e Altopiano di Asiago dove si trovava il confine italo-austriaco e quindi il fronte. Si visiteranno il cimitero di Slaghenaufi (località Lavarone, TN, il cimitero venne costruito nei pressi di un ospedale militare austro-ungarico affidato ai Cavalieri di Malta ed accoglie le spoglie di 748 caduti sul fronte degli Altipiani tra il 1916 ed il 1918); il forte austriaco Belvedere, il quale, per decreto regio di Vittorio Emanuele III, si salvò alla demolizione, che contiene preziose testimonianze e cimeli di guerra.

Si può eventualmente visitare anche un forte italiano della zona di Asiago.

Si evidenzierà anche la drammatica situazione della popolazione civile delle zone di confine dell'Impero Austroungarico (dentro al forte Belvedere ci sono numerose testimonianze) costretta non soltanto a subire i disagi creati dal fatto di vivere in un paese in guerra, ma deportata in Boemia e in altri territori lontani per timore di tradimenti e spionaggio da parte degli austroungarici. Oppure quella degli abitanti di Cortina d'Ampezzo, presa dagli italiani nei primi mesi di guerra, i cui cittadini combattevano parte nell'esercito austriaco e parte entrarono in quello italiano, creando il dramma di soldati nemici appartenenti alla stessa famiglia o allo stesso paese.

La parte finale del percorso prevede la visita al Museo della Guerra di Rovereto, dove sono contenute preziose informazioni sulla vita di trincea e nei campi di prigionia, e alla Mostra sulla guerra sul Monte Pasubio.

Caratteristiche: L'itinerario è facile ed adatto a tutti.

Periodo di svolgimento: Maggio - Giugno ( per motivi climatici)

### **Itinerario 2**

(itinerario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado)

L'itinerario da effettuare con gli studenti percorre un altro tratto del lungo sentiero della pace, in questo caso la zona del Pasubio.

L'escursione, partendo da Passo Xomo o raggiungendo Bocchetta Campiglia, prevede di raggiungere il Rif. Gen. Achille Papa a Porte Pasubio (1935 m), percorrendo la storica "strada militare delle 52 gallerie". Queste ultime sono un'opera di straordinaria ingegneria militare che porta da Bocchetta Campiglia a Porte Pasubio, "el Milanin" di guerra. Realizzate nel 1917, consentivano il rifornimento delle truppe di stanza in quota con un arditissimo percorso al riparo dalle insidie delle artiglierie nemiche.

Il sentiero si snoda lungo gallerie molto ardite, anche con curve e biforcazioni, è quindi indispensabile una torcia elettrica affidabile.

Il rientro a Bocchetta Campiglia o Passo Xomo verrà effettuato – se percorribile - per la strada degli Scarrubi o per l'itinerario di andata.

Si visiteranno quindi l'Ossario del Pasubio e il Museo della I Armata, che conservano il primo le salme conosciute di 1.558 soldati, di 3.400 soldati ignoti italiani e di 60 salme ignote austriache e il secondo testimonianze fondamentali di una guerra lunga e sanguinosissima.

Periodo di svolgimento: Maggio - Giugno ( per motivi climatici)

### **Itinerario 3**

(itinerario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado)



L'itinerario ci condurrà sulle tracce della poesia di Ungaretti: Castelnuovo del Carso-San Michele-Gorizia-Redipuglia. L'itinerario, della durata di un'intera giornata, prevede la visita dei luoghi più significativi della poesia di Ungaretti nella zona San Martino-San Michele: valloncetto dell'albero isolato, Cima Quattro, con lettura e analisi dei testi del poeta; pranzo a Gorizia; un percorso al Museo della Guerra di Gorizia con osservazioni tanto sulla costruzione della memoria che un museo consente e propone, quanto sull'evoluzione dei musei e dell'esposizione museale: dal museo-magazzino/collezione al museo-percorso; una sosta pomeridiana a Redipuglia con osservazioni sul culto dei caduti nell'immediato dopoguerra (Colle di S.Elia) e dopo l'elaborazione della memoria operata dal fascismo.

Periodo di svolgimento: Novembre - Marzo ( per motivi legati all'attuale vegetazione carsica)

### **Itinerario 4**

(itinerario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado)



L'itinerario ci consentirà di visitare i sacrari con cui le diverse nazioni europee hanno dato sepoltura ai propri caduti delle battaglie del Piave e, di conseguenza, hanno proposto una propria lettura del concetto di cittadinanza.

L'itinerario, della durata di un'intera giornata (ma con conclusione alle 15.00), prevede la visita dei sacrari realizzati dai diversi paesi belligeranti sull'Alto Piave negli anni del primo dopoguerra: Quero (germanico, la cittadinanza come *Kameradenschaft*), Pederobba (francese, la celebrazione della Patria da parte di una Repubblica), Isola dei Morti (italiano), Nervesa (italiano), Giavera (inglese). La visita delle diverse elaborazioni della memoria si presta ad un'analisi dei diversi concetti di cittadinanza sottesi a ciascun monumento. Pranzo al sacco c/o struttura al coperto dell'Isola dei Morti.

Periodo di svolgimento: Novembre - Marzo ( per motivi legati all'attuale vegetazione carsica)

## Itinerario 5

(itinerario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado)



L'itinerario ci condurrà in un vero e proprio pellegrinaggio civile sul Sentiero dei Piccoli Maestri.

Percorrere direttamente con gli studenti i luoghi dove si è sviluppata la vicenda dei Piccoli Maestri, magari dopo la lettura del libro di Luigi Meneghello, o la visione del film, assume un significato altamente simbolico: esprime la volontà di onorare la memoria di alcuni giovani caduti combattendo per la libertà, di far comprendere alle giovani generazioni il significato storico e civile della Resistenza, di trasmettere alle giovani generazioni la responsabilità di non disperdere, ma, anzi fare propri i valori di libertà e impegno civile che essi hanno testimoniato con il loro sacrificio.

L'itinerario prevede di percorrere il sentiero denominato "dei Piccoli Maestri" che parte da Malga Fossetta (sopra Campo Mulo), per un lungo periodo campo-base del gruppo, fino a Cima Incudine, dove incontrarono la morte alcuni di loro.

Pranzo al sacco.

Periodo: Ottobre - Novembre oppure Maggio – Giugno (per motivi climatici)

## Itinerario 6

(itinerario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado)

L'itinerario ci condurrà in una suggestiva rivisitazione del Bosco Nero di Lusiana, cioè di quello che fu uno dei principali insediamenti delle Brigate partigiane sull'Altopiano e, al contempo, uno dei luoghi di battaglia più sanguinosi, dove i partigiani tentarono di opporsi con le armi al rastrellamento nazi-fascista dell'estate del 1944, pagando con la vita, con esecuzioni sommarie, con torture disumane.

Muoveremo dal sacello che ricorda i nomi degli uomini della Resistenza qui caduti e, imboccando il sentiero tricolore che inizia alla sua sinistra, saliremo alla sommità del M. Raitertal (1492 m). Lapidi di partigiani caduti, tabelle con le indicazioni logistiche e il racconto della guida consentiranno di rivivere le esperienze di chi rifiutò, prima di tutto con la propria disobbedienza civile, di piegarsi ai voleri di un regime negatore di ogni valore di umanità. Dalla sommità del bosco nero (altare delle commemorazioni), l'itinerario prosegue fino al "fontanin della fame" e da qui lungo i sentieri che videro alcune delle pagine più eroiche della resistenza armata, narrate nelle pagine di un protagonista quale Giulio Vescovi e hanno costituito uno dei set del film I Piccoli Maestri di Luchetti. Scesi nella valletta che conduce al Rifugio Granezza, troveremo la lapide che ricorda la Missione "Freccia" del Magg. Wilkinson, che iniziò qui la sua attività di collegamento con i reparti partigiani.

Pranzo al sacco su tavoli con possibilità di appoggio al Rif. Granezza (se aperto).

Periodo: Settembre - Ottobre oppure Maggio – Giugno (per motivi climatici).



## ITINERARI RISORGIMENTALI

Gli Istituti Veneti della Resistenza e dell'Età contemporanea, in ottemperanza al prot. d'Intesa stipulato con l'USR per il Veneto, hanno predisposto, a partire da gennaio 2016, degli itinerari risorgimentali, in occasione del 150° anniversario dell'annessione del Veneto all'Italia. Qui vengono indicati soltanto quelli relativi alla provincia di Vicenza. Gli altri itinerari relativi alle altre città venete sono reperibili al seguente link:

[http://iveser.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=1493&Itemid=14](http://iveser.it/index.php?option=com_content&task=view&id=1493&Itemid=14)

### ITINERARI RISORGIMENTALI A VICENZA

a cura di Marina Cencon



Combattimenti alla Rotonda

Per la città di Vicenza il progetto itinerari '66, pur comprendendo l'arco cronologico stabilito dal coordinamento, proporrà in particolare itinerari sul 1848, che vede protagonista la città di Vicenza in una strenua difesa della città dagli Austriaci, e per la quale riceverà la prima medaglia d'oro, e il 1866 quando Vittorio Emanuele arriverà a Vicenza durante la sua visita in Veneto e nella quale conferirà alla città la medaglia d'oro sopra indicata.

#### Itinerario 1 (in auto o bus)

**Ponte Alto.** L'itinerario parte da Ponte Alto, da dove giungevano le truppe austriache per cercare di riprendersi la città, dopo che, nel marzo 1848, seguendo l'esempio di Milano e poi delle altre città insorte, si costituì prima la Guardia Civica - 18-23 marzo 1848 - e poi il Governo Provvisorio. Il 25 marzo furono cacciati gli Austriaci.

**La Loggetta.** Si giunge poi alla Loggetta, una volta locanda e luogo di ritrovo e di discussioni dei ribelli antiaustriaci, che il 20 maggio 1848 fu teatro di una furiosa battaglia tra gli austriaci e i difensori della città.

**Ex Ospedale Psichiatrico.** Si giunge poco dopo all'ex Ospedale Psichiatrico, oggi sede di alcuni uffici e ambulatori USL. Durante il Regno Lombardo-Veneto era la sede della Caserma austriaca.

**La Rocchetta.** Poco lontano si trova la Rocchetta, antica rocca degli Scaligeri costruita all'epoca della loro signoria su Vicenza nel sec. XIV. Qui il 24 maggio 1848 proseguirono gli scontri tra austriaci e insorti, nei quali si distinse per l'eroismo il dodicenne Domenico Cariolato. Gli austriaci tentarono invano di prendere la città, ma furono fermati dagli allagamenti di alcune zone come s. Agostino, effettuati per respingerli.

**Porta S.Croce, Porta S.Bortolo, Porta S.Lucia. Porta Padova.** Proseguendo lungo le mura cittadine, si arriva a Porta s. Croce, e quindi alle altre antiche porte. La difesa della città era posizionata in modo particolare alle antiche porte veneziane della città. Qui erano state costituite anche barricate.

A Porta s. Lucia, sotto l'arco, un'iscrizione ricorda l'eroismo degli insorti nel 1848.

**Cimitero acattolico.** Qui sono visibili, oltre a numerose tombe ebraiche, anche alcune tombe di soldati austriaci.

**Seminario Vescovile Maggiore.** Fu requisito più volte dagli austriaci per utilizzarlo come ospedale durante gli scontri del marzo-giugno 1848.

**Palazzo Scroffa.** Palazzo cinquecento costruito dall'architetto Malacarne, era sede della più temuta magistratura austriaca, l'Auditorato Militare.

**Monumento al Cimitero Monumentale.** Al Cimitero Monumentale di Vicenza esiste un monumento ai veterani del 1848-1849, che riporta i nomi di coloro che combatterono nel corso dell'insurrezione.

**Villa Muttoni Ca' Impenta.** Fu chiamata dagli insorti villa Balbi. Qui all'alba dell'11 giugno 1848 venne firmata la resa tra gli austriaci e gli insorti.

**Tempo di percorrenza: 1.30 circa**

### **Itinerario 2 (a piedi, in auto o bus)**

**Osteria del Gallo.** L'itinerario parte dalla loggetta dell'osteria dalla quale il generale Radetsky assistette al passaggio dei volontari che andavano in esilio dopo la capitolazione della città.

**Villa Capra la Rotonda.** Presso la villa palladiana era collocata una grossa parte della difesa della città. Da est arrivò il grosso delle truppe austriache per la battaglia finale contro gli insorti (giugno 1948).

**Villa Valmarana ai Nani.** Villa secentesca affrescata da Gianbattista e Giandomenico Tiepolo. Una volta caduta la Rotonda in mano agli austriaci, i volontari si ritirarono su villa Valmarana ai Nani.

**Porta Monte, S. Silvestro, b.go di s. Caterina.** Da qui passavano le colonne degli insorti che avevano difeso la città per andare in esilio. Poco lontano si può vedere il convento di s. Silvestro, utilizzato dagli austriaci come caserma. Nel borgo di S. Caterina si radunarono gli insorti dopo la capitolazione di Vicenza, per prendere, attraverso Porta Monte, la via dell'esilio.

**Monte Berico.** Qui avvenne una furiosa battaglia e verrà ferito gravemente il maggiore generale Thurn il quale morirà più tardi per le ferite riportate.

All'interno dell'antico refettorio del santuario si può ammirare la famosa tela della Cena di s. Gregorio Magno del Veronese. Nel 1848, durante un'azione di guerra dei soldati austriaci all'interno della basilica e del convento, la tela venne distrutta in 32 pezzi.

**Museo del Risorgimento.** Situato sul colle Ambellicopoli, fu strenuamente difeso dagli insorti, insieme con il Colle Bella Guardia e Castel Rambaldo (oggi villa Margherita).

Al Museo – villa Guiccioli - dove sono conservati preziosi documenti sul periodo risorgimentale. Tra gli altri un dipinto di Domenico Petterlin raffigurante il re Vittorio Emanuele che nella visita del 1866 alla città consegna la medaglia d'oro alla città per il valore dimostrato nel 1848. Nel quadro sono rappresentati gli uomini che guidarono l'insurrezione e la resistenza di Vicenza nel 1848.

**Tempo di percorrenza: ore 2.30**

### **Itinerario 3 (a piedi)**

**Stazione ferroviaria.** La ferrovia fu fondamentale per gli insorti nel 1848 perché a mezzo treno arrivavano agli insorti armi, munizioni e rinforzi da Venezia. Durante la III guerra d'Indipendenza gruppi antiaustriaci si impadronirono di treni austriaci carichi di armi. Il 17 novembre 1866 vi arrivò Vittorio Emanuele II per conferire la medaglia d'oro alla città.

**Monumento a Garibaldi.** Realizzato da Ettore Ferrari nel 1887. Una lapide su Palazzo Bonin Longare riporta il nome dei garibaldini vicentini che parteciparono all'impresa dei Mille.

**Palazzo Trissino.** Antico palazzo patrizio, durante gli ultimi anni del regno lombardo-veneto, fu requisito per essere sede di uffici militari austriaci. Una lapide nel cortile ricorda le motivazioni della medaglia d'oro concessa alla città nel 1866.



**Barricate.** Il quadro di Agostino Bottazzi (oggi al Museo del Risorgimento) mostra uno dei luoghi dove vennero innalzate barricate nel 1848. Il proclama del Governo Provvisorio invitava i cittadini ad innalzare barricate alle principali porte di accesso alla città e all'interno in punti strategici.

**Piazza dei Signori.** Luogo degli avvenimenti politici più importanti nella storia della città. Qui avvenne la decorazione della bandiera con la medaglia d'oro da parte del re Vittorio Emanuele II il 17 novembre 1866. Alla base della Torre Bissara una lapide ricorda i vicentini morti durante le guerre d'Indipendenza. Dalle logge della Basilica nel 1867 Garibaldi promosse la candidatura al parlamento di Angelo Pilotto che poi non fu eletto ed ebbe pochi voti. Accanto alla loggia del Capitaniato, sede del governo, vi era il Gran Caffè - ora caffè Garibaldi - sede dei filo imperiali.

**Lapide sulla casa natale di Domenico Cariolato.** Vicentino, ragazzo dodicenne partecipò al 1848 come staffetta porta ordini. Per aver salvato un ragazzo e una donna ottenne la medaglia di bronzo al valor militare. Si arruolò nei Cacciatori delle Alpi e poi divenne garibaldino, partecipando all'impresa dei Mille e divenendo uno dei più importanti collaboratori di Garibaldi.

**Tempo di percorrenza: ore 2 circa.**

## **ITINERARI RISORGIMENTALI A BASSANO del GRAPPA e MAROSTICA**

a cura di Angela Maria Alberton

Gli eventi legati al periodo risorgimentale non riguardano solo le grandi città come Milano e Venezia, protagoniste dei moti del 1848, o i capoluoghi di provincia come Vicenza, nota per il combattimento del 10 giugno contro gli austriaci a Monte Berico. Anche le cittadine come Bassano e Marostica partecipano attivamente alle vicende risorgimentali e vantano monumenti, lapidi e/o luoghi che rievocano personaggi ed eventi meno noti, ma non per questo meno interessanti.

### **Itinerario a Bassano del Grappa (a piedi)**

**Viale delle Fosse.** Lungo questo viale si accampano le truppe austriache nella prima e terza guerra di indipendenza, e vi sostano i soldati italiani nel luglio 1866. Sulla sinistra sorge la Caserma di Santa Chiara (oggi caserma Cimberle-Ferrari), luogo di alcune manifestazioni patriottiche nel 1848. Alla fine del viale si trova il Caffè Italia, così ribattezzato in seguito ai moti quarantotteschi; di esso parla anche George Sand nelle sue *Lettres d'un voyageur*. Proseguendo verso viale dei Martiri si incontra il Teatro Sociale (teatro Astra), dove nel 1841 recita la famosa attrice patriota Adelaide Ristori.

**Piazza Garibaldi.** In via Museo, nei pressi di Piazza Garibaldi, si trova la lapide che ricorda la casa di nascita di Giuseppe Barbieri, poeta e oratore, privato dell'insegnamento dal governo austriaco per le sue idee politiche liberali. Più avanti si trova il busto di Giuseppe Garibaldi, inaugurato nel settembre 1883. In piazza sorgono la chiesa di San Francesco e il Museo Civico. In questa chiesa, nell'aprile 1848, si tiene una messa per i Crociati bassanesi in procinto di andare a combattere e il 20 ottobre 1866 vengono celebrate le esequie per i soldati morti per l'indipendenza italiana. Nel Museo aveva sede l'Ateneo di Scienze, lettere e belle arti (1845), fucina di idee liberali. Uno dei suoi fondatori, Jacopo Ferrazzi, partecipa al 1848 e viene sorvegliato dalla polizia austriaca per le sue idee politiche.

**Via Matteotti.** All'angolo tra piazza Garibaldi e via Matteotti sorge il Palazzo comunale, teatro di varie manifestazioni nel corso del 1848. Salendo lungo la via, si trova la lapide che riporta i nomi dei bassanesi caduti nelle patrie battaglie.

**Castello e piazza Terraglio.** Dentro le mura del Castello superiore si trova il Duomo di Santa Maria in Colle, la chiesa più antica della città. Qui si tengono le messe solenni per il genetliaco dell'imperatore d'Austria, ma anche le messe patriottiche nel 1848 e nel 1866, dopo la liberazione del Veneto. Davanti al Castello si trova piazza Terraglio, teatro nell'ottobre 1850 di un vivace scontro tra giovani bassanesi e gendarmi austriaci, conclusosi con diversi arresti e condanne. Scendendo verso riva Margnan, all'angolo con via Pusterla, si trova la casa del podestà Giuseppe

Bombardini, dove alloggiava il duca di Modena Francesco V ogni volta che veniva a Bassano (come ricorda una lapide posta al suo interno).

**Ponte Vecchio.** All'inizio della contrada Pusterla, vicino al Ponte, il 7 gennaio 1849 ha luogo un violento scontro tra ufficiali austriaci e alcuni giovani bassanesi, in seguito al quale la città è costretta a pagare una multa di 30.000 lire.

**Piazza Libertà.** La piazza è teatro di manifestazioni patriottiche, come quella che vede protagonista Angelo Novelletto, sorpreso il 9 agosto 1860 mentre estrae dalla giacca una coccarda tricolore sventolandola davanti a un conoscente. Qui si trova anche la casa-tipografia dei Remondini, dove soggiorna più volte l'imperatore austriaco Francesco I (1815, 1822, 1825) e l'imperatore russo Alessandro I (1822); nel 1860 viene ospitato il generale Agostino Saccozzi, comandante le truppe estensi stabilitesi a Bassano tra il 1860 e il 1863. In fondo alla piazza, sul basamento della colonna su cui si erge il leone di San Marco, si trova la lapide con i risultati del plebiscito del 21-22 ottobre 1866.

**Via Roma e Giardino Parolini.** Girando per via Roma si arriva alla piazzetta dell'Angelo, dove si trova il monumento a Vittorio Emanuele II, inaugurato nel giugno 1883. Proseguendo verso via Remondini si arriva al Giardino Parolini, ricco all'epoca di piante rare raccolte da Alberto Parolini. Quest'ultimo, noto come naturalista, è anche esponente dell'aristocrazia filo austriaca, tanto che dopo l'annessione del Veneto all'Italia viene quasi emarginato e alla sua morte non riceve esequie ufficiali.

**Palazzo Roberti.** Ritornando verso il centro, il percorso si conclude davanti a Palazzo Roberti. Una lapide ricorda che nel 1796 e nel 1797 vi alloggiò Napoleone Bonaparte. I proprietari del Palazzo, Giovanni Battista Roberti e il figlio Tiberio, si segnalano per le loro idee patriottiche.

**Tempo di percorrenza: ore 2 circa.**

## **Itinerario a Marostica (a piedi)**

**Piazza degli Scacchi.** Qui si trova il Castello Inferiore, che presenta al suo interno diversi luoghi legati a vicende risorgimentali: la sede del Consiglio comunale e la deputazione, che nel 1859 i patrioti cercano di controllare facendo eleggere alcuni loro esponenti; la Pretura, che nel 1859 si rivela un insospettato centro di sovversivi legati alla figura e all'azione antiaustriaca di Pasquale Antonibon; le Carceri (situate nella torre), che tra il 1859 e il 1866 "ospitano" alcuni patrioti di Marostica, come Orazio Colpi, Giuseppe Scaratti e Luigi Benozzo; il Teatro Sociale, nel quale si esibiscono anche noti patrioti, come Orazio Colpi e Bortolo Sorio. Di fronte al Castello sorge il Palazzo del Doglione, sede in epoca austriaca del commissario distrettuale, che svolgeva funzioni di sorveglianza e di polizia. Sempre in piazza si trova l'abitazione di Giuseppe Sorio, protagonista di diversi episodi di opposizione antiaustriaca, arrestato nel marzo 1862 per perturbazione della pubblica tranquillità ed espulso dal Veneto nel 1866. Il figlio Bortolo emigra nel 1859 e di nuovo nel 1866 per combattere con Garibaldi.

**Monte Pausolino.** È teatro di manifestazioni patriottiche, come il 2 giugno 1861, quando vengono accesi dei fuochi di bengala per celebrare la festa dello Statuto e dell'Unità d'Italia; anche l'anno dopo, il 4 luglio, vengono accesi dei fuochi di bengala a tre colori.

**Vie S. Antonio e Rialto.** In via S. Antonio si trovavano le abitazioni di Orazio Colpi e Giuseppe Scaratti. Colpi, dopo aver combattuto nel 1848-49, si rende protagonista di diversi episodi di opposizione antiaustriaca a Marostica; in particolare viene condannato a 15 giorni di carcere nel gennaio 1862 per aver diffuso in paese un sonetto antipolitico ed espulso dal Veneto nel 1866. Giuseppe Scaratti emigra all'estero e combatte nell'armata piemontese; arrestato più volte, fugge di nuovo da Marostica nel maggio 1866. Tra contrà Rialto e Tempesta sorgeva il filatoio di Antonio Modenese, fallito nel 1855. Il proprietario emigra nel 1859 e risulta aver combattuto nelle guerre di indipendenza.

**Santa Maria Assunta.** Proseguendo verso via Beato Lorenzino si trova la Chiesa arcipretale di Santa Maria Assunta. Qui il 18 agosto 1865, durante la messa solenne per il natalizio dell'imperatore, Luigi Benozzo, mentre suona l'organo, fa sentire uno squarcio dell'*Inno di Garibaldi* e viene immediatamente arrestato. Il 9 ottobre 1866 si celebra invece la firma della pace di Vienna che poneva fine alla terza guerra di indipendenza.

**Campo Marzio.** Nel 1848 viene allestito un ospedale militare per i soldati austriaci; nel 1862 ospita un Teatro diurno controllato dalle autorità austriache perché venivano recitati pezzi considerati sospetti in linea politica o offensivi della

morale. Nel Viottolo dei Morti, vicino a Campo Marzio, nel maggio 1863 alcuni giovani di Marostica si scontrano con due soldati estensi.

**Tempo di percorrenza: ore 1.30 circa.**

## ITINERARI RISORGIMENTALI – LA COLONNA MEDICI IN VAL BRENTA

a cura di Paolo Pozzato



Bersaglieri entrano a Primolano

Nel caso della Val Brenta, pur non trascurando qualche indicazione relativa al 1848, che vede i combattimenti contro gli austriaci dei volontari ad Enego, l'itinerario risorgimentale in Val Brenta (e fino a Primolano) seguirà le vicende della "Colonna del Gen. Medici" che rappresentò di fatto l'ultimo sforzo militare dell'esercito regolare italiano per conquistare il Trentino, tentativo che si concluse – com'è noto – a Pergine, dove un edificio del centro storico ricorda, con una lapide, le lacrime con cui il Gen. Medici (ex-garibaldino) ottemperò all'ordine di ripiegare oltre la stretta di Primolano.

### **Itinerario da Bassano a Primolano (bus, treno o auto)**

**Bassano del Grappa.** L'itinerario prende le mosse da Prato Santa Caterina dove il 20 luglio 1866 l'avanguardia della Colonna Medici – uno squadrone lancieri di Milano (Cap. Spennazzati) ed il XXIII battaglione bersaglieri (Magg. Felice Depetro) – si raccolse per poi lanciarsi in Val Brenta.

**Rivalta (Val Brenta).** Retroguardie austriache sulla sponda destra (orografica) del Brenta aprirono il fuoco contro i lancieri italiani, uccidendo un cavallo e ferendone due.

**Val Gadena.** Venne imboccata il 21 luglio da una colonna del Col. Pier Eleonoro Negri, forte di 4 battaglioni, che aveva il compito di raggiungere Enego aggirando così la resistenza austriaca a Primolano.

**San Marino.** La colonna Casuccini (27° Rgt. fanteria rinforzato da una compagnia bersaglieri ed una del genio, doveva raggiungere l'Asolone (M. Grappa) e attraverso il Pertica ed il Fredina portarsi su Arsiè.

**Vecchio Ponte sul Cismon (termine vecchia SS).** Ultima casa sulla sinistra prima del ponte: venne difesa da un plotone austriaco di retroguardia. Attaccata alle prime ore del 21 luglio da una compagnia del XXIII bersaglieri, venne occupata con perdite da parte italiana. Il ponte era già stato distrutto col fuoco dagli austriaci.

**Valle del Cismon.** Venne imboccata dalla colonna Rapy (un battaglione del 62° fanteria e un plotone bersaglieri) che doveva occupare la stretta del Corlo e per Fastro minacciare da est Primolano.

**Covolo di Buttistone.** Strettoia della valle, protagonista di tutte le guerre napoleoniche, difesa dagli austriaci del Magg. Pichler il 22 luglio con abbattute di alberi ed un ridotto di terra. Occupata il mattino dello stesso giorno dal battaglione Framarin (62° Rgt. fanteria).

**Primolano.** Combattimento difensivo austriaco alle 10.00 del 22 luglio 1866. Alle 11.00 gli austriaci, minacciati anche sul fianco, lasciarono il paese ripiegando attraverso Pianello su Tezze Valsugana.

**Enego.** Oltre all'occupazione da parte della colonna Negri nel 1866, il paese era stato protagonista del combattimento del 9 giugno 1848 quando gli insorti italiani in ripiegamento da Primolano si difesero anche con i cannoni, ma attaccati sul fianco sinistro da una colonna proveniente dal P.sso della Forcellona, dovettero alle 21 ripiegare su Asiago cedendo i loro 4 cannoni.

**Tempo di percorrenza: ore 1.30 circa.**

**Per informazioni: [istrevi.didattica@istrevi.it](mailto:istrevi.didattica@istrevi.it) Tel. 3245915383**

**[piepapo@tin.it](mailto:piepapo@tin.it) Cell. 3475917985**

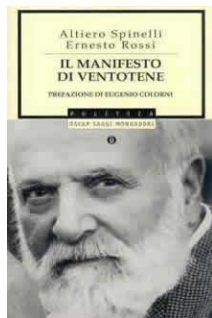
# EUROPA

## *DA ALTIERO SPINELLI ALL'ETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE*

In collaborazione con

Associazione "Cittadini per Costituzione" - Comune di Vicenza - Liceo Quadri – Vicenza - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto-Ufficio XIII di VICENZA

### **BENE COMUNE, PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETA' E INCLUSIONE**



In un momento storico e politico in cui l'Europa, le sue istituzioni e i suoi governanti sembrano incerti e incapaci di dare risposte efficaci e condivise ai problemi emergenti che nascono dalla globalizzazione, e che perciò godono di scarso consenso presso i cittadini, sembra oltremodo necessario educare gli studenti al vero spirito e ai valori per cui l'Europa è stata pensata, ancora nel Manifesto di Ventotene, e ai suoi valori, attraverso una serie di lezioni teoriche accompagnate sempre da attività che coinvolgano gli studenti e li facciano sentire protagonisti.

E' questo l'obiettivo del progetto che avrà come destinatari studenti delle scuole superiori della provincia di Vicenza. Le lezioni teoriche sono aperte anche a tutti i docenti che ne fossero interessati.

**17 NOVEMBRE 2015 ORE 11-13: LEZIONE TEORICA: *L'IDEA DI EUROPA DAL MANIFESTO DI VENTOTENE AL TRATTATO DI LISBONA***  
LORENZA CARLASSARE – UNIVERSITÀ DI PADOVA

SEDE: CINEMA ODEON – CORSO PALLADIO 176

**LABORATORIO:** VERRANNO FORNITI AGLI STUDENTI PARTECIPANTI ALCUNE PAGINE SIGNIFICATIVE DEI TRATTATI FONDAMENTALI DELL'UE CHE GLI INSEGNANTI FARANNO LEGGERE POI IN CLASSE (A GRUPPI).

**30 NOVEMBRE ORE 8.30 – 10.30: LEZIONE TEORICA: *EUROPA E IMMIGRAZIONE***  
GIANANTONIO STELLA – GIORNALISTA

SEDE: LICEO QUADRI – VIALE CARDUCCI, 17

**LABORATORIO:** Si svolgeranno con gruppi di max 70-80 persone. Primo gruppo di studenti: dopo l'incontro con Gianantonio Stella in Sala multimediale al Liceo Quadri.

Altri gruppi: sede Saletta Lampertico **CORSO PALLADIO 176** nei giorni 1 – 2 dicembre 2015 - ore 11-13.

Incontro con un gruppo di profughi per comprendere le loro storie

**29 GENNAIO 2016 ORE 11 - 13: LEZIONE TEORICA: *RITORNO ALL'IDEA DI BENE COMUNE E DI CIVIS***  
ROBERTA DE MONTINCELLI – UNIVERSITA' VITA E SALUTE SAN RAFFAELE

SEDE: LICEO QUADRI – VIALE CARDUCCI, 17

**LABORATORIO:** Verrà creato un profilo Facebook a cui i ragazzi potranno liberamente aderire e discutere sui temi trattati nell'ambito delle lezioni teoriche e in classe. Il gruppo verrà gestito da membri di Cittadini per Costituzione; i post serviranno agli studenti per inserire riflessioni, considerazioni, dubbi...  
Sintesi delle considerazioni: gli studenti di ogni scuola partecipante (o di scuole della stessa zona) produrranno il loro Piccolo Manifesto per l'Europa **descrivendo l'Europa che vorrebbero.**

**29 FEBBRAIO 2016 ORE 11 - 13: LEZIONE TEORICA: PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA PER UNA GOVERNANCE GLOBALE**

MARCO MASCIA – UNIVERSITA' DI PADOVA

SEDE: CINEMA ODEON – CORSO PALLADIO 176

**LABORATORIO:** Incontri degli studenti con ONG/ONLUS operanti nel territorio.

Sede: varie sedi delle associazioni.

**NOVEMBRE – MARZO: LABORATORIO TEATRALE: MESSA IN SCENA DEL TESTO TEATRALE**

“Papisca - Noi, diritti umani. Rappresentazione di dignità umana, et di pace.”

Azione scenica in prosa e poesia del diritto nell'800° anniversario della *Magna Charta Libertatum*.

**9 maggio 2016 Rappresentazione teatrale in occasione della Giornata dell'Europa.**

**Aspetti organizzativi:** Gli studenti che assistono alle lezioni teoriche sono impegnati a partecipare anche al laboratorio corrispondente.

E' possibile partecipare, se non all'intero ciclo, anche a una o più unità formative.

Per il laboratorio teatrale l'adesione da parte degli alunni è individuale, anche se indicata dalla scuola di appartenenza. Verranno selezionati circa 20 studenti, in base all'ordine di arrivo della richiesta da parte della scuola e dal regista attraverso un colloquio iniziale, teso a valutare la motivazione dello studente.

**Per info e prenotazioni:** [istrevi.didattica@istrevi.it](mailto:istrevi.didattica@istrevi.it) tel. 3245915383

## LEZIONI MONOGRAFICHE

Per studenti delle Scuole Superiori

### Prima Guerra Mondiale

La *Strafexpedition* e le sue conseguenze per il vicentino

*Prof. Paolo Pozzato*

I fogli del Capitano Michel

*Prof. Claudio Rigon*

### La guerra di Spagna

Immagini ed interpretazioni di un conflitto dimenticato

*Prof. Roberto Monicchia*

### Seconda Guerra Mondiale

La R.S.I. ed il Terzo Reich

*Prof.sa Monica Fioravanzo*

Stragi nazifasciste in Italia

*Prof. Roberto Monicchia*

La Resistenza nel Veneto

*Prof. Marco Borghi*

Occupazione e Resistenza (foto e filmati d'epoca)

*Dott. Luca Valente*

Ascoltando Radio Londra

*Dott. Luca Valente*

La fine della guerra in Italia

*Dott. Luca Valente*

Storia di un mistero: la scomparsa della missione giapponese

*Dott. Luca Valente*

Contrada Laita: i segreti di una rappresaglia

*Dott. Luca Valente*

La geografia della Resistenza vicentina

*Prof. Benito Gramola*

La "Resistenza disarmata" vicentina: gli I.M.I.

*Prof. Benito Gramola*

La resistenza garibaldina e quella autonoma

*Prof. Benito Gramola*

Le donne e la guerra (don brani di film del neorealismo)

*Dott.sa Sonia Residori*

Le donne e la Resistenza – Proiezione ed analisi del film *I giorni veri. Le ragazze della Resistenza*, a cura di Luisa Bellina e Maria Teresa Segà. Regia di Manuela Pellarin, 2005.  
Presentazione di

*Prof. Maria Teresa Segà*

Il sistema concentrazionario e le foibe

*Dott.sa Sonia Residori*

La "via dei topi": la fuga dei criminali nazisti in Sud America

*Prof. Paolo Pozzato*

### La Shoah

Carnefici italiani: la persecuzione antiebraica in Italia

*Prof.sa Mary Pilaastro*

La distruzione degli ebrei d'Europa

*Prof.sa Mary Pilaastro*

I crimini nazisti: dall'Operazione T4 all'Aktion Reinhard

*Prof.sa Mary Pilaastro*

Si prospetta la realizzazione di un laboratorio didattico sulla Shoah per i docenti, in data da definirsi, a cura della Prof.sa Rita Chiappini, responsabile italiana del Desk Europa di Yad Vashem (Museo dell'Olocausto) di Gerusalemme e la partecipazione della Prof.sa Mary Pilaastro.



## IL CINEMA E LA STORIA

*A cura di Carla Poncina e Paolo Pozzato*

### **La Resistenza tra cinema e letteratura** (Carla Poncina):

"I PICCOLI MAESTRI", di Daniele Lucchetti (Meneghello)

"IL PARTIGIANO JOHNNY", di Guido Chiesa (Fenoglio)

"LA LUNGA NOTTE DEL '43", di Florestano Vancini (Bassani)

### **La dimensione "classica" della Resistenza** (Carla Poncina):

ROMA CITTA' APERTA, di Roberto Rossellini

PAISA', di Roberto Rossellini

ACHTUNG BANDITI, Carlo Lizzani 1951

### **Le donne e la Resistenza** (Carla Poncina):

L'AGNESE VA A MORIRE, di Giuliano Montaldo (Viganò)

### **Guerra e terrorismo** (Carla Poncina):

LA BATTAGLIA DI ALGERI, di Gillo Pontecorvo

IL MESTIERE DELLE ARMI di Ermanno Olmi

### **Il cinema e la Shoah** (Paolo Pozzato):

TRAIN DE VIE, di Mihaileanu 1998.

KAPO, di Gillo Pontecorvo

ARRIVEDERCI RAGAZZI!, di L.Malle

IL CIELO SI APRIRA' PER TE, di Malka Rosenthal (Testimonianza di una protagonista)

POSSA IL TUO RICORDO ESSERE AMORE, di Ovadia Baruch (Testimonianza di un protagonista)

## PERCORSI DI LETTERATURA

*A cura di Carla Poncina, Marina Cenzon e Paolo Pozzato*

### Presentazione e lettura di

E.M.Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*

E.Hemingway, *Addio alle armi!*

P.Monelli, *Le scarpe al sole*

E.Lussu, *Un anno sull'Altipiano*

E.Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*

E.Lussu, *Teoria dell'insurrezione*

M.Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*

N.Revelli, *Mai tardi...*

A.Mendez, *I girasoli ciechi*

J.Cercas, *Soldati di Salamina*

## BIBLIOTECA ED ARCHIVIO

*A cura di Paolo Pozzato*

Possibilità di consultazione in sede, prestito ed utilizzo didattico dei 3.500 volumi della Biblioteca dell'Istituto e del materiale documentario in suo possesso. Indicazione per percorsi di approfondimento della storia del '900 anche in relazione agli esami di stato.

## ALTRE PROPOSTE

### **Fotografia e storia.**

*a cura del Prof. Carlo Rigon*

Il corso che può essere attivato su richiesta prevede un incontro preliminare ed un eventuale approfondimento. Ha lo scopo di offrire ai partecipanti strumenti e spunti critici per utilizzare la fotografia a scopi didattici per l'approfondimento della storia. Non mancheranno accenni alle conoscenze tecniche e storiche che consentono di implementare l'esperienza fotografica tanto nei "luoghi" del passato, quanto nelle loro trasformazioni contemporanee.

### **Invito e sostegno ai percorsi didattici attivati al Museo del Risorgimento e della Resistenza.**

#### **La storia in musica** (a cura del Canzoniere vicentino)

Con programmazioni che vanno dal Risorgimento alla Grande Guerra, da questa alla Shoah e alla Resistenza. Corsi e lezioni-concerto sono da concordare a pagamento con lo stesso Canzoniere o tramite l'Istituto.